

### RIEPILOGO DELLA SEDUTA

All Share	20539	-2.74
MIB	18759	-2.95
Mid	32704	-1.20
Small	19380	-2.02
STAR	27872	-1.04
Dow Ind.	19971.1	-0.61
Nasdaq C.	5613.71	-0.83
S&P500	2280.9	-0.60
S&P Future (Globex)		-5.7
EUR/USD	1.0691	-

### STATISTICHE DI MERCATO

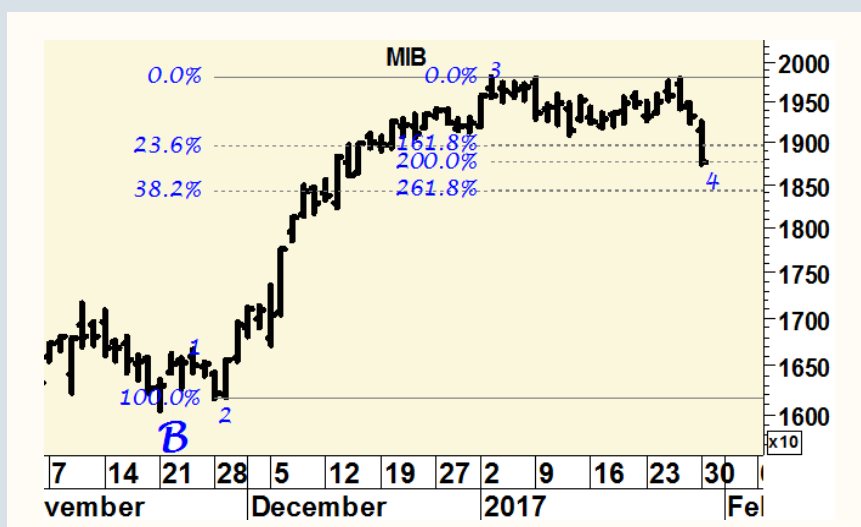
52w New Highs	42
52w New Lows	3
Azioni FT-MIB con Macd > 0	29
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	12
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.234
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.043
Italia: Arms Index (TRIN)	9.17
Italia: Panic Index	48
Italia: Greed Index	88
MSCI Euro % Az. > mm50	65.0

## L'INDICE | COMMENTO TECNICO

Dismisso il cappellino "Dow 20.000", gli investitori fanno i conti a Wall Street con la scadenza ciclica del Delta System, che prescriveva una flessione fino alla nota data. Gli indici americani lasciano sui grafici una evidente "formazione ad isola" - particolarmente evidente sul future - che sulla carta e statistiche alla mano risulta ben meno rilassante di quanto il nome faccia intendere: a distanza di sei mesi, simili conformazioni sono state seguite da ulteriori rialzi dello S&P in una percentuale di casi non superiore al 50%.

Per fortuna la buona vitalità della prima metà del mese basterà a preservare il saldo positivo nel mese di gennaio, che contribuirà a cementare il triplo setup stagionale benigno di cui ci siamo occupati nel 2017 Yearly Outlook (pagina 126);

tuttavia, non si può fare a meno di notare il progressivo sfilacciamento dei Trump trade così pomposamente annunciati subito dopo le elezioni: il dollaro è in ripiegamento, i tassi di interesse appaiono riflessivi e le small cap - date come sicure beneficiarie delle politiche economiche della nuova Amministrazione - ripiegano minacciosamente; con il Russell2000 ieri sceso addirittura sotto la media mobile a 50 giorni. Concreto è il rischio di negazione del segnale bullish



CONTINUA A PAGINA 2

## APPUNTI DI TRADING |

Fra gli svariati motivi che inducono ad aspettarsi uno stallo nel processo di crescita del mercato azionario americano, possiamo ora annoverare l'elevata lettura del rapporto fra vendite e acquisti di azioni da parte degli insider. Trattasi di presidenti, amministratori, alti dirigenti e soci rilevanti in possesso di informazioni riservate. La normativa impone loro di rendere pubbliche le proprie transazioni, e ciò ci consente di stilare un rapporto settimanale fra vendite e acquisti, qui opportunamente espresse sotto forma di controvalore. Come si può notare, pur essendo questo dato fisiologicamente elevato, nelle ultime cinque settimane ha assunto un valore medio di circa 30 volte. Rilevazioni simili in passato sono coincise con i massimi di mercato, seppur temporanei. A proposito di massimi, è il caso di aggiornare la previsione su Deutsche Bank. Giusto sei mesi fa abbiamo segnalato l'imminenza di un minimo primario, basandoci sulla straordinaria somiglianza degli ultimi tre anni in borsa dell'istituto di

credito di Francoforte, con l'andamento di Societe Generale dal 2010 al 2012. Il parallelo si è rivelato ancora strepitoso, e questo ha consentito di saltare a bordo di un rialzo che da meno di 12 euro ci ha condotti venerdì a oltre 19 euro.

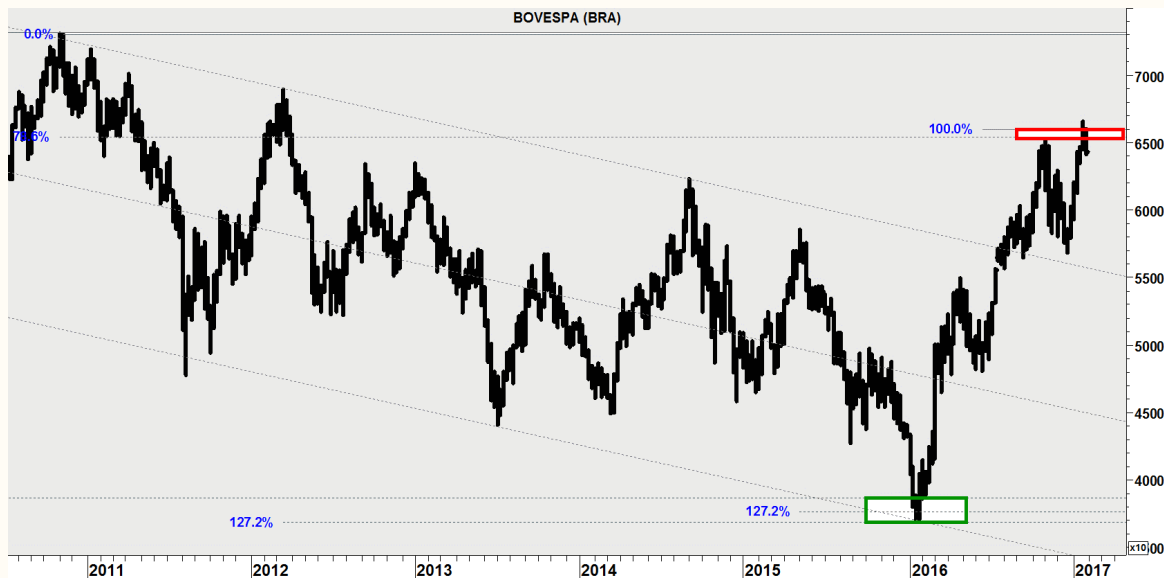
Come evidenzia la figura in ultima pagina, idealmente adesso è attesa una correzione di un paio di settimane prima di una risalita che, in un mondo ideale, dovrebbe spingere le quotazioni verso i 25 euro.

Per concludere, torniamo di nuovo a Wall Street, per aggiornare i lettori circa le interazioni fra lo S&P500 e l'indice della fiducia delle famiglie, calcolato dal Conference Board. Ned Davis Research ha rilasciato di recente uno studio in base al quale, prevedibilmente, letture particolarmente elevate di Consumer Confidence preannuncino ritorni prospettici gra-

CONTINUA A PAGINA 2

## IL GRAFICO DEL GIORNO | BOVESPA

Le resistenze non contengono soltanto gli indici occidentali. La Bovespa è alle prese con la massiccia barriera fra 65250 e 66000 punti. Una proiezione da manuale: qui le due gambe che compongono il rialzo dell'ultimo anno, si equivalgono in estensione; e sempre qui il rialzo nel complesso ritraccia il 78.6% del precedente bear market. La flessione di ieri risulta inquietante: c'è odore di falsa rottura, di trappola per Tori. Non sarà facile ottenere un



risposta definitivo su questo fronte, prima che siano eventualmente abbattuti supporti piuttosto distanti dai correnti livelli. Certo è che la borsa brasiliana in questi giorni ha perso una limpida opportunità per avere ragione dell'ultimo diaframma che la separa(va) dal massimo di fine 2010. E il cambio si trova in posizione non dissimile...

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

### L'INDICE | COMMENTO TECNICO

di lungo periodo, discusso nell'Outlook a pagina 134. Piazza Affari esaspera la negatività. I CDS a 5 anni risalgono a 174 punti base, gli spread rispetto a Germania e Spagna si dilatano. Reduce dall'infelice interessamento della massiccia barriera indicata fra 19740 e 19870 punti, l'indice MIB cede quasi il 3 per cento: è la peggiore perdita dalla fine di giugno 2016. È tempo di delineare i target: il grafico in prima pagina mostra il supporto raggiunto ieri, per sua sfortuna isolato, e la più convincente proiezione poco sotto i 18500 punti. Non dovremmo andarvi oltre, tenuto conto oltretutto dell'elevata lettura di ieri sera del TRIN.

### APPUNTI DI TRADING |

mi; laddove letture piuttosto depresse anticipino i minimi di mercato. Naturalmente nessuno sa in anticipo quando saranno realizzati definitivi massimi/minimi di fiducia; ma è utile rilevare come una CC superiore ai 110 punti storicamente sia stata seguita da una performance annualizzata del +0.5% da parte dello S&P; laddove rilevazioni inferiori ai 66 punti abbiano prodotto una performance del +14.8%. Questo pomeriggio sarà pubblicato il rapporto sulla stagionalità nel mese di febbraio. A tal riguardo, segnaliamo come la finestra bisettimanale iniziata ieri, ha premiato in modo particolare il settore S&P Materials; mai sceso negli ultimi dieci anni. A livello di singole azioni, Cummins Inc. (CMI) è analogamente salita sempre, in questo arco di tempo, negli ultimi dieci anni; mediamente, del +7.3%.

## SELEZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI ITALIANE, EUROPEE E MONDIALI

### TELECOM ITALIA

Le quotazioni minacciano la violazione del long stop settimanale. Si segnala in ottica di lungo periodo il test a dicembre dello short stop mensile, fruttuoso per gli Orsi.

### BLUE CHIP ITALIA

#### TENARIS

Vistoso ribasso dei prezzi, che adesso affrontano il long stop settimanale. L'argine dovrebbe tenere, favorendo la ripartenza del titolo.

#### TERNA

Ricomincia il downtrend del titolo. Sotto il supporto a 3.96 euro non ci sarebbero ostacoli al test del minimo dello scorso novembre.

### MID CAP ITALIA

#### DE LONGHI

Azione arretrante. Minaccia il superamento della trendline che connette i massimi degli ultimi sette mesi. Nel caso, si salirebbe fino a 25.30-25.95 euro.

#### DIASORIN

Il test a novembre del long stop mensile è stato coronato da successo, ma ora i prezzi lamentano la pressione delle vendite. Quadro tecnico ad ogni modo ancora benigno.

#### EI TOWERS

Il rialzo bruciante delle ultime settimane abbisogna ora di una pausa ristoratrice. Il contesto di fondo è favorevole.

### AZIONI USA

#### FACEBOOK

Le quotazioni ristagnano non lontane da massimi. Fra novembre e dicembre è stato sfiorato il long stop mensile, per cui saremmo dell'idea di una imminente nuova gamba di rialzo.

#### GENERAL ELECTRIC

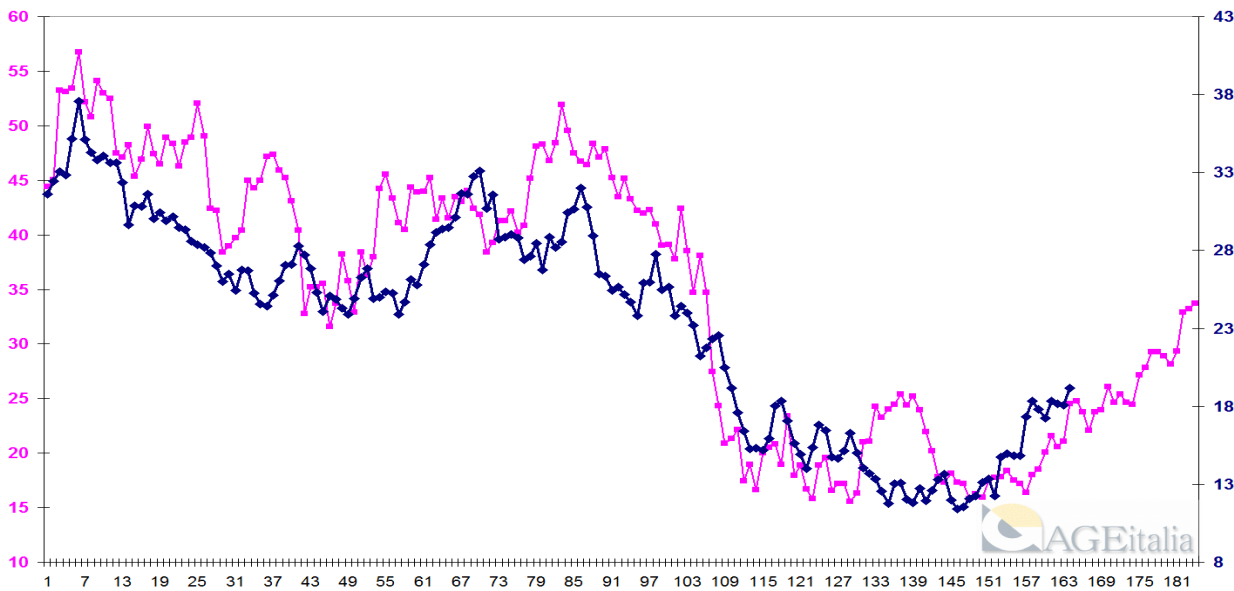
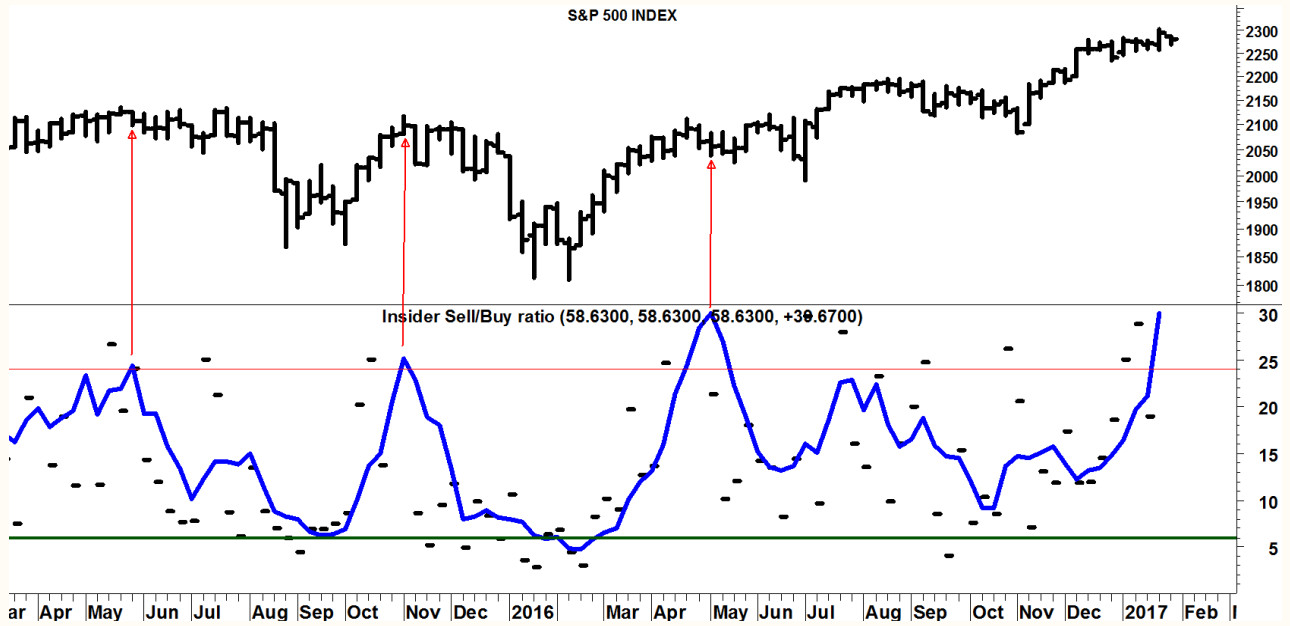
Qui il long stop mensile è stato già sollecitato, per cui il calo recente appare minaccioso. C'è il rischio di un'inversione di tendenza.

#### GILEAD SCIENCES

Massimi e minimi decrescenti si susseguono da più di un anno e mezzo. Bear market a tutti i livelli temporali.

Il Rapporto Giornaliero è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia Srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet. Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net) o contattare la redazione allo 392/9442690 (fax: 080/33931172). Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale. Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli. Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza. Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi. Si consiglia la lettura delle Note metodologiche. AGE Italia aderisce al decalogo AIAF per la diffusione dell'informazione finanziaria (<http://www.aiaf.it/it/servizi/decalogo.html>).





Dow Jones Industrial Average vs. Consumer Confidence Index

Monthly Data 1967-02-28 to 2016-12-31

